TEATRO STABILE TORINO

irezione e uffici Via Bogino 8 Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09 10123 Torino (Italy)

Torino, 2 maggio 1969

LA SETTIMANA NEI TEATRI

^^^^^^^^^^^^

Il Teatro Stabile di Torino presenta, mercoledì 7 maggio, alle ore 21 al Teatro Carignano e giovedì 8 maggio alle ore 21 al Teatro Gobetti:

PARLIAMO DEL TEATRO STABILE

pubblico dibattito con l'intervento di rappresentanti di Aziende, Sindacati, Scuola, Associazioni, ecc.

Nel corso della serata sarà rappresentato:

IL CAMBIO DELLA RUOTA

Poesie, brani teatrali, canzoni di Bertolt Brecht, a cura di Franco Parenti. Interpreti: Benedetta Barzini, Donatella Ceccarello, Teodoro Corrà, Italo Dall'Orto, Pietro Formentini, Carlo Formigoni, Franco Parenti, Carla Tatò.

Musiche di Hanns Eisler e Kurt Weill.

L'ingresso alla manifestazione è libero a tutti.

oooooooooooooooo

EATRO STABILE TORINO

one e uffici Via Bogino 8 Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09 10123 Torino (Italy)

Torino, 3 maggio 1969

A cura del Teatro Stabile sarà rappresentato mercoledì 7 maggio al Teatro Carignano e giovedì 8 maggio al Teatro Gobetti, alle ore 21, lo spettacolo-recital di Franco Parenti Il cambio della ruota.

Si tratta di un montaggio di testi di Bertolt Brecht che comprende anzitutto 15 importanti poesie, tra le quali appunto quella che dà il titolo allo spettacolo; per la parte teatrale i brani scelti appartengono alle opere: Santa Giovanna dei macelli, La linea di condotta, Terrore e miseria del 3° Reich, La resistibile ascesa di Arturo Ui, Antigone, La Madre e le canzoni musicate da Hanns Eisler e Kurt Weill sono tratte da Mahagonny e da altri testi teatrali.

Questa rappresentazione, che viene offerta gratuitamente al pubblico del Teatro Stabile di Torino offrirà l'estro per un incontro e per un dibattito pubblico con rappresentanti di Aziende, Sindacati, Scuole, ecc. e con gli stessi spettatori sull'attività svolta dal T.S.T. e sulle prospettive per il prossimo biennio.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

TEATRO STABILE TORINO

irezione e uffici Via Bogino 8 Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09 10123 Torino (Italy)

Torino, 8 maggio 1969

Il 1° Corso di Formazione dell'Attore, istituito dal Teatro Stabile di Torino, si concluderà mercoledì 14 maggio con il saggio finale degli allievi, presentato alle ore 21 al Teatro Gobetti in via Rossini 8.

Il saggio si comporrà di due parti: la prima sarà costituita da I ciechi di M. Maeterlink; la seconda da cinque sintesi di F.T. Marinetti: Le basi, Mani, Successivement, Vengono, Machine lirique.

Parteciperanno al saggio gli Allievi-Attori: Dario Anghilante, Letizia Gariglio, Elio Marconato, Lorenzo Muti, Rosanna Noto, Gianfranco Salodini e Aldo Turco.

Ricordiamo che il Corso, iniziato lo scorso autunno, è stato impostato sul principio di lavoro di "gruppo" ed articolato in cinque principali sezioni di lavoro: metodologia del linguaggio scenico; forme e tecniche interpretative moderne; psicotecnica e sociologia dello spettacolo; pratica e organizzazione teatrale; animazione culturale di gruppo.

Le normali lezioni sono state integrate da quattro "Seminari speciali" dedicati a: Il movimento e il gesto; Dell'evento teatrale; Didattica scientifica sul problema della voce; Sullo spazio teatrale, tenuti rispettivamente da Frozi Whitman, Giuseppe Bartolucci, Oscar Schindler , Egisto Volterrani.

La prima parte del Corso si era conclusa lo scorso dicembre con una esercitazione di gruppo, curata da Frozi Whitman, dal titolo: Lezione aperta.

TEATRO STABILE TORINO
irezione e uffici Via Bogino 8 Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09 10123 Torino (Italy)

Torino, 13 maggio 1969

Nel quadro del Corso di Cultura Artistica e Storia del Teatro per insegnanti elementari

LE ROMAN DE RENART
presentato dal Théâtre Populaire Romand

Tavola rotonda italo-franco-svizzera sui rapporti scuola dell'obbligo e teatro.-

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il Théâtre Populaire Romand presenterà venerdì 16 maggio, alle ore 21, al Teatro Gobetti LE ROMAN DE RENART, spettacolo che la Compagnia Svizzera ha appositamente realizzato per il pubblico delle scuole dell'obbligo dei Cantoni di lingua francese della Confederazione.

Lo spettacolo viene presentato a Torino nel quadro del Corso di Cultura artistica e storia del Teatro, organizzato dal Teatro Stabile con l'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione e destinato agli insegnanti di scuola elementare.

Il Théâtre Populaire Romand è stato invitato a presentare lo spettacolo in quanto una delle sue principali attività consiste proprio nell'allestimento di spettacoli per gli scolari e gli studenti, tanto che si è fatto in tale campo una solida esperienza ed una meritata fama.

LE ROMAN DE RENART, che è l'ultimo spettacolo allestito dalla Compagnia, è stato messo in scena da Charles Joris, direttore del T.P.R. con scene di Jean-Louis Walraet del Théâtre de l'Enfance di Bruxelles, musiche di Emile de Ceuninck, coreografie di Achille Markow.

Partecipano allo spettacolo gli attori:Pierre Baumann,Gérard Despierre, Jean-François Drey, Anne-Marie Jan, Guy Touraille.

La serata sarà conclusa da una dimostrazione dell'animazione compiuta normalmente dagli attori svizzeri nelle aule scolastiche.

La rappresentazione, che è destinata in particolare agli insegnanti che seguono il Corso di cultura teatrale, potrà interessare in genere i rappresentanti del mondo della scuola, gli studenti delle magistrali e le famiglie sensibili ai problemi dello spettacolo per l'infanzia.

Ricordiamo che la rappresentazione avverrà in una lingua francese di non grande difficoltà, dato il pubblico al quale, nel paese d'origine, è destinato.

Le prenotazioni si ricevono presso il Teatro Stabile. Prezzo unico d'ingresso L. 500. I bambini accompagnati avranno ingresso libero.

L'accompagnatore pagante dovrà tuttavia segnalarne la partecipazione all'atto della prenotazione.

Sempre nel quadro del Corso di cultura artistica e storia del Teatro, sabato 17 maggio, alle ore 16, si terrà in via Rossini 8, una Tavola Rotonda italo-franco-svizzera sui rapporti tra scuola dell'obbligo e teatro nei tre Paesi, allo scopo di confrontare esperienze e metodi. Per la Francia parteciperà il signor Yves Gondran, Consigliere tecnico e pedagogico presso il Segretariato della Gioventù e dello Sport di Besançon, per la Svizzera il direttore del Théâtre Populaire Romand Charles Joris ed i suoi collaboratori, per l'Italia l'Ispettrice signora Andreina Loreti Ricci ed i rappresentanti del Teatro Stabile.

Ad assistere alla discussione sono invitati gli insegnanti e gli studenti delle magistrali interessati al problema.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

posto unico: L. 500

Prenotazioni: Via Bogino 8 (tel. 539.707) tutti i giorni (escluso giovedí 15) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Vendita biglietti: dalle ore 20,30 di venerdí 16 maggio direttamente al botteghino del Teatro Gobetti.

Dato il particolare carattere della rappresentazione, i bambini accompagnati avranno diritto all'ingresso gratuito.

TEATRO STABILE TORINO

Teatro Gobetti – venerdí 16 maggio 1969 - ore 21,15

COMPAGNIA SVIZZERA DEL THEATRE POPULAIRE ROMAND

(nell'ambito del corso di cultura artistica e storia del Teatro per insegnanti, patrocinato dal Ministero della Pubblica Istruzione)

LE ROMAN DE RENART

spettacolo per bambini

regia di Charles Joris
scene di Jean-Louis Walraet del Théâtre de l'Enfance á Bruxelles

musiche di Emile de Ceuninck
coreografie di Achille Markow

interpreti: Pierre Baumann, Gérard Despierre, Jean-François Drey, Anne-Marie Jan, Guy Touraille

---

Il Théâtre Populaire Romand, che ha fissato la propria sede a Le Chaux-de-fonds, nel Cantone di Neuchâtel, si dedica, dalla sua fondazione, nel 1961, ad una intensa ed attiva diffusione dell'arte drammatica, classica e contemporanea, effettuando regolari tournées attraverso numerose localitá della Svizzera Romanda.

La Compagnia, formata da un gruppo di giovani attori professionisti, allestisce ogni stagione dai tre ai quattro spettacoli, che presenta in una cinquantina di luoghi diversi. Il Théâtre Populaire Romand concepisce il teatro come un'arte essenzialmente collettiva ed umana.

Nelle ultime stagioni il T.P.R. ha riservato una parte essenziale della sua attivitá agli spettacoli destinati alle scuole secondarie. Ora esso ha deciso di estendere la propria attivitá anche alla scuola elementare. Tale decisione è stata presa in quanto il T.P.R. considera l'iniziazione teatrale dei fanciulli una parte importante della propria opera di educazione popolare. In ció il Teatro ha trovato non solo l'appoggio, ma anche la collaborazione concreta dell'Autoritá scolastica svizzera, che ha affiancato alla Compagnia un gruppo di nove insegnanti con funzioni di "Consiglio pedagogico".

Il criterio adottato nei confronti della scuola elementare è analogo a quello che il Théâtre Populaire Romand aveva seguito in precedenza per la scuola secondaria: lo spettacolo — festa mediante la quale suscitare l'interesse degli allievi — viene efficacemente utilizzato a fini pedagogici grazie alla distribuzione di materiale documentario, all'animazione nelle aule, a contatti stabiliti a tutti i livelli, a visite degli allievi al T.P.R.,ecc.

Tutto ció mira a creare una cultura reale sviluppata durante l'intero arco dell'anno. Beninteso, tuttavia, al livello della scuola elementare, il problema piú immediato è quello di divertire e di sollecitare l'attivitá creatrice del bambino: il fine didattico si dissolve nella realizzazione stessa.

La scelta del T.P.R. è caduta su *Le Roman de Renart* in considerazione della grande popolaritá di questa storia, che presenta un mondo di animali familiare ai bambini, vicino ad essi, pieno di vitalitá e di fantasia. L'universo animale inoltre, nella sua varietá, consente di descrivere simbolicamente la realtá meglio di quanto non lo consenta un mondo di re, principi, maghi, ecc. Il Théâtre Populaire Romand segnala anche la possibilitá di "lettura", a diversi livelli, della storia, la quale pone, tra l'altro, una serie di rapporti interessanti: la volpe e l'uomo (la caccia); la volpe e gli animali piú piccoli (che ci permette di vedere di volta in volta la volpe truffatrice e truffata); la volpe e un suo pari, il gatto Tybert; la volpe e Brun, Ysengrin, ecc.

Gli animali, in questa storia, sono trattati in quanto tali e non visti come simboli di tipi umani. Il rapporto tra loro viene studiato alla presenza dei contadini della fattoria. In altre parole non vi sono equivoci o doppi piani che complicherebbero la comprensione dello spettacolo. Quest'ultimo non presenta una trama unitaria, la cui struttura mal si adatterebbe all'interesse dei giovani spettatori. La Volpe è il filo conduttore, il legame tra gli episodi che sono come altrettante storie raccontate liberamente ai bambini.

Pertanto il ritmo è estremamente vario, ora rapidissimo, ora sognante. La parola è ridotta all'essenziale a vantaggio di un ampio e libero giuoco mimico.

Direzione e uffici Via Bogino 8 Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09 10123 Torino (Italy)

Torino, 30 maggio 1969

LO STABILE DI TORINO A FRANCOFORTE CON FUTUR/REALTA'

^^^^^^^^^^^^^^^^

Nei giorni 4 e 5 giugno il Teatro Stabile di Torino presenterà a Francoforte, nel quadro del Festival "Experimenta 3", organizzato dalla Deutsche Akademia, lo spettacolo Futur/Realtà.

L'invito all'importante rassegna tedesca dedicata al teatro sperimentale - tra le altre Compagnie vi partecipano quelle del Tenjo-Sajiki Theater di Tokio con Inugani e Marie im Pelz, del Bread and Puppet Theatre di New York con The Cry of the People for Meat e del Formu Theater di Berlino con Ophelia und die Wörter - è giunto allo Stabile di Torino dopo il successo riportato dallo spettacolo prima a Venezia in occasione dell'ultimo Festival della Prosa e successivamente nell'ottobre scorso a Torino.

Futur/Realtà, elaborazione di "materiali futuristi per una scrittura scenica" curata da Giuseppe Bartolucci e Gabriele Oriani, è stato realizzato con la collaborazione di Gualtiero Rizzi e della coreografa Sara Acquarone. La colonna sonora costituita da elaborazioni elettroniche e materiali audio è stata curata da Roberto Musto con la collaborazione di Miranda Turati.

Partecipano allo spettacolo gli attori e danzatori: Silvia De Bernardi, Anna D'Offizi, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni, Rose-Marie Stangherlin, Rino Sudano, Carlo Ubertone; al Musicron Riccardo Venturati. Lo spettacolo è stato diretto da Gabriele Oriani.

Com'è noto, Futur/Realtà mira a sperimentare, su testi del periodo futurista, la resa espressiva teatrale di alcune delle più moderne"tecniche" nel campo delle luci, dei suoni e dei materiali. Segnaliamo in particolare la grande cupola di plastica trasparente, entro la quale si svolge gran parte dell'azione e l'uso degli impianti elettronici che consentono, tra l'altro, effetti luminosi e sonori insoliti sulle scene. Tra i vari effetti ricordiamo le luci stroboscopiche che permettono di realizzare, con assoluta perfezione tecnica, quella scomposizione dei movimenti intuita dai pittori del periodo futurista.

Giovedì 5 giugno, nel pomeriggio, nel quadro della partecipazione del Teatro Stabile di Torino al Festival"Experimenta 3" il dottor Giuseppe Bartolucci terrà a Francoforte una conferenza-stampa per presentare un documentario sul futurismo realizzato da Guido Guerrasio.

La Compagnia del Teatro Stabile partirà per Francoforte nella mattinata di lunedì 2 giugno.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

La stampa è cordialmente invitata ad assistere alla prova generale dello spettacolo che si svolgerà prima della partenza per Francoforte domenica 1° giugno alle ore 21 al Teatro Gobetti.